

F2S - Federico II nella Scuola

**Esperienze e linee di indirizzo per un
nuovo rapporto tra Scuola ed Università**

Piero Salatino

Napoli - 25 ottobre 2017



F2S – Federico II nella Scuola: Il Progetto e il gruppo di lavoro

Istituito con provvedimento Rettorale e con disposizioni della Direzione Scolastica della Regione Campania nell'ambito di un accordo quadro.

33 docenti universitari e circa **160 insegnanti** di Istituti scolastici secondari superiori suddivisi in 7 sottogruppi disciplinari:

- LL: linguistico-letterario
- SF: storico-filosofico e delle scienze sociali
- EG: economico-giuridico
- SA: storia dell'arte e dell'architettura:
- MF: matematico-fisico
- CG: chimico-biologico
- GN: geologico--naturalistico



F2S – Federico II nella Scuola

Gli obiettivi

Obiettivo 1: Diagnosi delle carenze/criticità nella “adeguata preparazione iniziale” per l’accesso all’Università

Obiettivo 2: Messa a punto di moduli didattici (anche in ambiente web-learning e a standard MOOC) per il superamento delle criticità e la “curvatura curricolare”

Obiettivo 3: Attuazione di iniziative di orientamento formativo innovative rivolte a una ampia platea di docenti e/o studenti.



Federica in a Nutshell



NUMBERS

300 Blended Courses,
75 MOOCs



INSTITUTIONAL AUTONOMY

Federica is an autonomous
University Center,
Federica Weblearning



LANGUAGE

By far the largest
worldwide provider
of open access
multimedia
courseware in Italian
plus a growing set of
courses in English



EXPERIENCE

10 years research,
development and
implementation in
e-learning



QUALITY

Outstanding Academics
from the University of
Naples Federico II
and other leading
universities



INTERFACE

High-quality professional
videos (35 for each
course), accompanying
in-depth text material,
and selected links to a
wide range of external
electronic sources



FLIPPED CLASSROOM

Constant integration with
on-campus courses allows for
close monitoring of student
behaviour and annual renewal
of learning cohorts, resulting in
high completion rates





La "diagnosi"



Natura non facit saltus...

...e lo studente?



Il "salto"

L'esperienza scolastica	L'esperienza universitaria
Ampia latitudine disciplinare	Ristretta latitudine disciplinare
Ritmi di studio scanditi dalla programmazione didattica che richiama lo studente ai tempi dell'apprendimento	Ritmi e tempi di studio largamente affidati alla capacità di autodisciplina dello studente
Monitoraggio continuo dei percorsi di apprendimento (verifiche frequenti in itinere)	Verifiche <i>una tantum</i> dei percorsi di apprendimento (esame finale)
Percezione dello studio come "arricchimento culturale", non necessariamente correlato all'affermazione professionale	Percezione dello studio come strumento funzionale all'affermazione professionale
Logistica e condizione studentesca più favorevoli	Logistica e condizione studentesca più complesse
...	...



La diagnosi: alcuni spunti

...la formazione scolastica superiore non è ottimizzata per la preparazione alla formazione universitaria. Lo sviluppo delle attitudini logico/matematiche e dei processi di comprensione verbale del testo non è adeguatamente stimolato, nonostante la dichiarata centralità della costruzione di “competenze” nel nuovo processo formativo scolastico in opposizione allo svolgimento di “programmi”.

L'estensione dei “programmi” può condizionare negativamente la possibilità di coltivare attitudini e la maturazione di un metodo. ...



La diagnosi: alcuni spunti

...La questione che si pone è se sia possibile individuare un nuovo e più favorevole bilanciamento della formazione scolastica che, salvaguardando la crescita culturale “a tutto tondo” della persona, consenta al contempo **l’acquisizione di attitudini e di strumenti più specificamente collegati agli indirizzi di studio universitario ai quali la persona intende rivolgersi.** La **“curvatura” curricolare**, opportunamente progettata, può rappresentare uno strumento funzionale a questo obiettivo, attraverso la previsione di approfondimenti/integrazioni a prevalente carattere metodologico che tengano conto delle specifiche vocazioni dello studente...



La diagnosi: alcuni spunti

...Comune denominatore di alcune riflessioni e posizioni emerse è la consapevolezza che le scuole di ogni ordine e indirizzo debbano fare i conti con la preparazione degli allievi all'esame di stato, per nulla elastica o compatibile con le scelte e le priorità progettuali eventualmente testimoniate dai docenti..: **è vero che le linee guida del riordino dei Licei e degli Istituti tecnici e professionali orientano verso una programmazione per competenze**, in cui la conoscenza appare strumentale al conseguimento di un "saper fare" in situazione, **ma è pur vero che le competenze e le conoscenze ivi coinvolte sono tendenzialmente collegate ad una ampissima, se non illimitata, sezione dello scibile**, quale quella richiesta dalle prove dell'esame di stato finale....

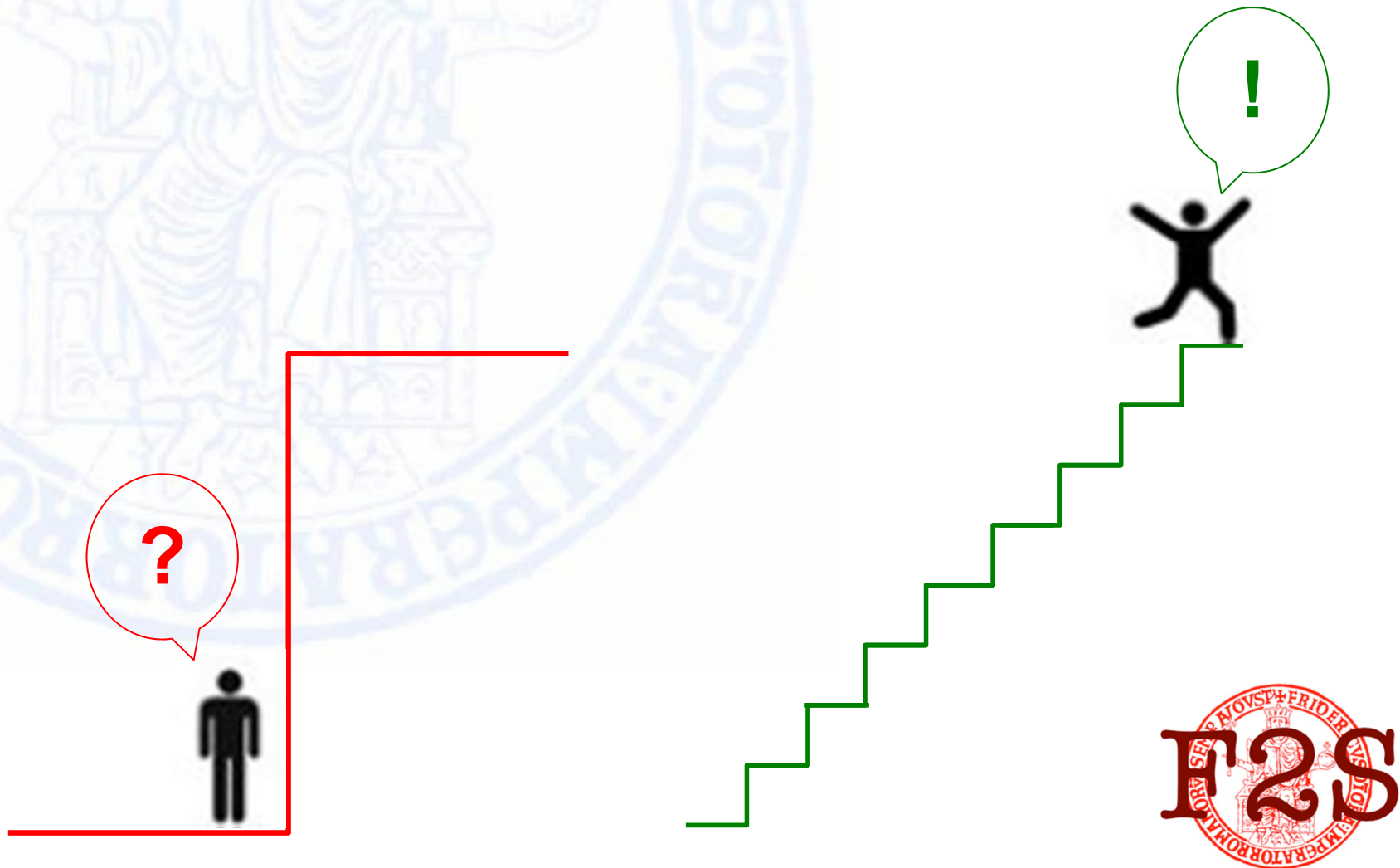




Le azioni correttive



**...verso un modello di transizione più "diffusa"
dalla esperienza scolastica a quella universitaria...**



**...verso un modello di transizione più "diffusa"
dalla esperienza scolastica a quella universitaria...**

IV-V anno di Scuola Superiore	I-II anno di Università
Coscienza della correlazione della formazione scolastica con il successo professionale	Gradualità nella erogazione delle discipline "fondanti"
Azioni di orientamento preventivo (Interventi seminariali; Moduli in WEB-Learning)	Estensione dei tempi di maturazione dei "fondamentali"
Verifica anticipata dei prerequisiti (Test)	Limitazione delle diversificazioni curriculari precoci
Feedback degli esiti dei Test	"Scandire" i tempi dell'apprendimento
"Curvatura" dei curricula	Azioni di recupero/tutorato



